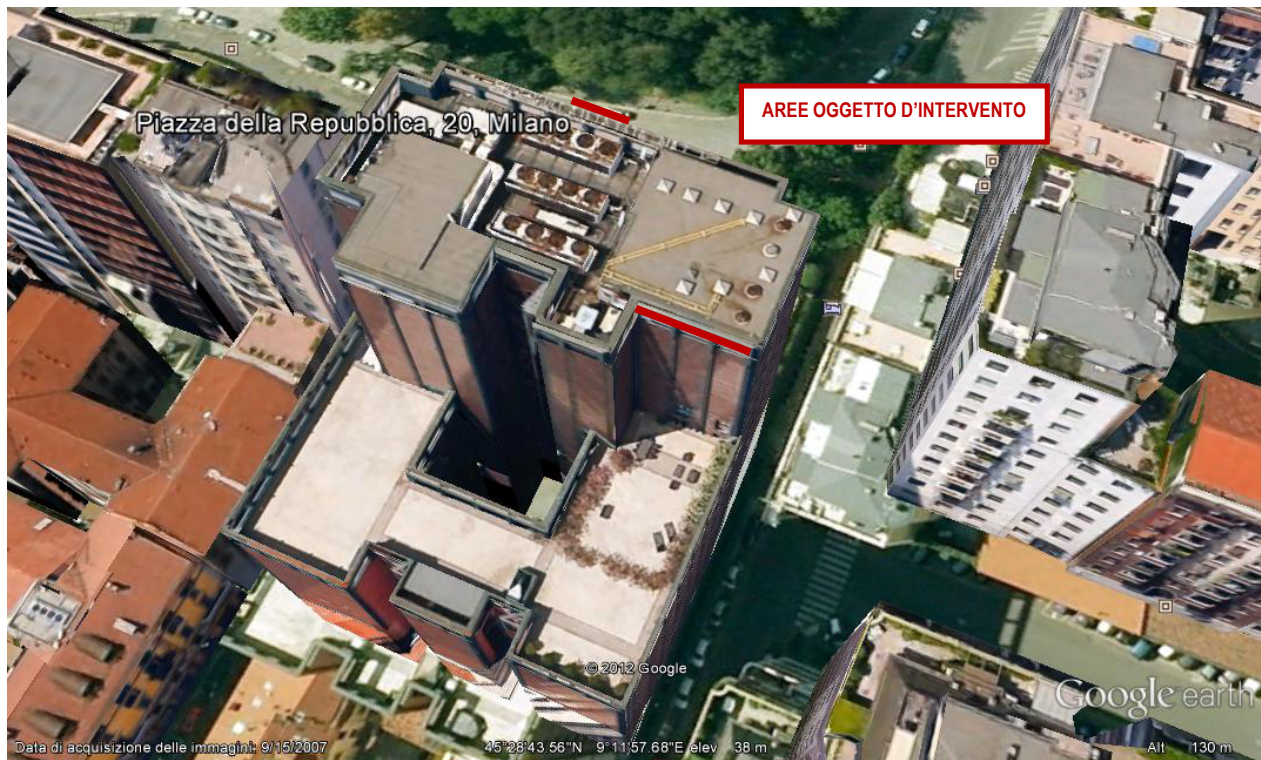


PROGRAMMA DEI LAVORI

Art. 116 comma 1 lettera: a) - f) D.Lgs. 81/08

**PROGRAMMA DEI LAVORI A COMPLETAMENTO DEL P.O.S. RELATIVO A LAVORI di ancoraggio scossaline
collocate al PIANO 13 C/O: WESTIN PALACE P.zza Repubblica,20 - MILANO**

LE OPERE VERRANNO ESEGUITE CON LA SEGUENTE OPERATIVITA':



(foto 1)

LE OPERE VERRANNO ESEGUITE CON LA SEGUENTE OPERATIVITA':

1-Installazione Cantiere:

- ⇒ Segregazione provvisoria dell'area sottostante le lavorazioni (o chiusura della stessa da parte del personale di manutenzione dell'Hotel);
- ⇒ Inibizione dell'accesso alla copertura dello stabile NELLA SOLA ZONA OVE VENGONO INSTALLATI GLI ANCORAGGI a tutto il personale NON addetto ai lavori (nessuno potrà accedere alla copertura all'infuori degli operatori)
- ⇒ Raggiungimento della copertura da vie interne ed accesso al terrazzo del piano 13 con materiali ed attrezzature
- ⇒ Installazione di ancoraggi EN 795/B a mezzo fascette ad alto carico sulle travi in acciaio poste in copertura; collegamento di connettori EN 362 e di funi di lavoro e di sicurezza EN 1891; questi ancoraggi serviranno alle lavorazioni in prossimità dell'insegna (**foto 1**);



Ancoraggio costituito da fascette ad alto carico EN 795/B con connettori EN362.
Funi di lavoro e di sicurezza EN 1891
Fune di servizio EN 1891

foto 1

⇒ Installazione di cavi asolati in acciaio sulle travi perimetrali in acciaio del terrazzo, in prossimità dell'insegna; collegamento di connettori EN 362 e di funi di lavoro e di sicurezza EN 1891 fino ad arrivare al fronte opposto; le funi così disposte serviranno a svolgere le opere sul fronte opposto rispetto all'insegna; installazione con la medesima metodologia di fune di servizio che sarà utile alla movimentazione delle scossaline da installare; protezione delle travi perimetrali con assiti in legno e fogli di neoprene assicurate mediante cinghie a cricchetto PER EVITARNE LA PIEGATURA: (foto 2)



2 - Ancoraggio scossaline piano 13°:

⇒ Fissaggio delle scossaline ora pericolanti mediante viti autoforanti in acciaio inox alle staffe di sostegno; utilizzo di trapano perforatore (qualora sia necessario ancorare le staffe di sostegno delle scossaline) e di trapano avvitatore per il fissaggio delle scossaline; gli elementi di fissaggio saranno raccolti in sacchetti collegati all'imbraco dell'operatore e le attrezzature, quando non in us, saranno collegate a mezzo cordino all'imbraco dell'operatore;

Avvitatore e tassellatore a batteria, gli attrezzi sopra citati verranno connessi all'imbracatura dell'operatore a mezzo cordino.

DURATA DEI LAVORI: circa 02 Giornate Lavorative Feriali per n°02 Operatori.

D.P.I. 1° e 2° Categoria: protezione delle mani a mezzo guanti in pelle da lavoro (EN 388, EN 374), protezione del capo a mezzo casco da lavoro con sotto gola, utilizzo di scarpe antinfortunistiche con punta rinforzata e suola antistatica (EN ISO 20345:2004 /A1:2007), protezione degli occhi con occhiale da lavoro a lente trasparente.

ATTENZIONE: Tutte queste lavorazioni sono svolte dall'operatore il quale è assicurato con imbracatura (EN 361) e funi di lavoro e di sicurezza (EN 1891) mediante apposito dispositivo anti-caduta (EN 353-2) e dissipatore di energia (EN 355) e discensore EN 341/ EN 12841. Ogni operatore è addestrato a operare con sistema di accesso e posizionamento mediante funi in quanto ha svolto regolare corso e conseguito attestato come previsto dal Art. 116 e Allegato XXI del T.U. 81/08

OPERA PRELIMINARE DA ESEGUIRE OGNI GIORNO PRIMA DI INIZIARE AD ESEGUIRE I LAVORI: Il preposto verifica che l'area di lavoro sia agibile e cioè che non vi sia rugiada o pioggia che possa renderla scivolosa per chi vi opera e che le temperature non creino alcun pericolo per gli operatori e per i DPI in uso: Funi, Moschettoni Ecc. In tal caso i lavori vengono sospesi A INSINDACABILE DECISIONE DEL PREPOSTO FUNI fino a quando le condizioni siano accettabili per una regolare e sicura esecuzione delle operazioni.

Durante tutte le opere sarà vietato l'accesso da parte di estranei alle seguenti aree interessate ai lavori:

- 1- Area alla base della zona di lavoro che verrà opportunamente segregata**
- 2- Copertura della ZONA di lavoro ove sono presenti gli ancoraggi di calata**

DESCRIZIONE MANOVRA D'EMERGENZA DA EFFETTUARSI IN CASO DI SOCCORSO DELL'OPERATORE IN QUOTA CHE STA OPERANDO CON "SISTEMA DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE USO DI FUNI" PREDISPOSTA PER IL CANTIERE: "Westin Palace- Milano"

Le manovre per il soccorso ed il recupero dell'operatore che opera con sistema di accesso e posizionamento mediante funi possono variare in funzione del tipo di "calata" che lo stesso sta effettuando:

- calata assistita,
- calata con accesso dall'alto, calata con accesso dal basso,
- calata con accesso dall'alto e uscita dall'alto,
- calata con accesso ed uscita dal basso ecc.

Nel caso specifico si effettueranno calate con: **accesso dall'alto e uscita dal basso**, descriveremo perciò la procedura eventualmente da seguire in tale circostanza.

Tutte le operazioni che descriveremo in seguito sono conosciute didatticamente e praticamente da tutti i nostri operatori su fune, preposti e non preposti. Tale manovra, frutto di studi e prove è quella che viene impartita a chiunque frequenti regolare corso di addestramento come previsto dal ART.116 e Allegato XXI del T.U. 81/08 e relativa Linea Guida

DESCRIZIONE ANCORAGGI E FUNI

Approntamento degli ancoraggi e delle funi di calata:

Gli ancoraggi eseguiti secondo norma En 795 sono realizzati al fine di poter installare a monte della calata un **anello in fettuccia ad alto carico (en 795/B)**, il quale consente di connettervi tramite appositi **connettori (en 362)** due funi che sono: **funi di lavoro e funi di sicurezza (en1891)**.

1- La fune di lavoro (en1891) viene fornita ad ogni operatore, quindi appena la stessa tocca terra, la parte rimanente in sommità viene collegata all'ancoraggio (**en 795/A/B**) a mezzo di un **connettore (moschettone en 362)**. Con questa fune l'operatore effettuerà tutte le operazioni di discesa ed eventualmente salita ed il lavoro vero e proprio.

2- La **fune di sicurezza (en1891)** viene posata per la lunghezza nominale della calata ed anch'essa connessa ad un ancoraggio (**en 795/A/B**) distinto da quello indicato in precedenza. L'operatore si collega a questa fune mediante apposito dispositivo **anti-caduta (en 353-2)** e **assorbitore di energia (en 355)**. La **fune di sicurezza (en1891)** serve solo e soltanto in caso di eventuale rottura della **fune di lavoro (en1891)** e può preservare l'operatore grazie ai due attrezzi ad essa connessi.

DESCRIZIONE MANOVRA CON OPERATORI APPAIATI

In caso un operatore per qualsiasi motivo non fosse in grado di scendere a terra sarà sufficiente che IL COLLEGA CHE LO AFFIANCA (operatori entrambi addestrati a compiere tale manovra) si avvicini al collega da soccorrere, lo fissi alla sua **imbracatura (en 361)** per mezzo di un **connettore (en 362)** **allenti il discensore del collega fino a farlo sostenere completamente dalla propria fune**, scolleghi la **fune di lavoro (en1891)** della persona da soccorrere e si cali a terra con il collega appoggiato al petto così che egli mantenga una posizione il più possibile verticale fino al suolo.

Dopodichè si presteranno le misure di primo soccorso per la situazione specifica così come apprese durante l'addestramento degli operatori/preposti ad operare con *sistema di accesso e posizionamento mediante funi*.

Questa manovra consente di portare a terra l'operatore che ne avesse bisogno in meno di 10 minuti. **PER QUESTO MOTIVO IN QUESTA PARTICOLARE SITUAZIONE IL PREPOSTO FARA' ASSISTENZA AL COLLEGA DIRETTAMENTE DALLA QUOTA DI LAVORO DEL COLLEGA COSICCHE' LA MANOVRA DI ABBASSAMENTO A TERRA DELLA PERSONA DA SOCCORRERE AVVERRA' PIU' VELOCEMENTE RIDUCENDO SENSIBILMENTE IL FATTORE DI RISCHIO, QUESTO TIPO DI MANOVRA DI SOCCORSO IN FUNE E' IN ASSOLUTO LA PIU' VELOCE E SEMPLICE DA EFFETTUARE.**

Rammentiamo che tutto quanto sopra descritto è parte integrante di un addestramento ancor più articolato e ricco di casistiche lavorative, che ogni procedura viene stabilita in fase di programmazione del lavoro e verificata dai preposti prima di eseguire i lavori. **Sono stati valutati tutti i parametri in funzione del luogo di lavoro e delle lavorazioni da eseguire al fine di ridurre al minimo IL FATTORE DI RISCHIO.**

NON si prevedono procedure complementari o di dettaglio ulteriori a quelle presenti nel POS.

IN RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS – CoV-2, CAUSA DELLA MALATTIA COVID- 19 SI RIMANDA AL **PROTOCOLLO COVID 19 R02 E **AUTODICHIARAZIONE FORNITORI** IN ALLEGATO**